

FONDAZIONE EMMANUEL DON FRANCESCO TARANTINI
PER LE MIGRAZIONI E IL SUD DEL MONDO ETS

SEDE LEGALE

VIA LECCE NOVOLI 23/25

73100 LECCE

CODICE FISCALE 93025880753

PARTITA IVA 04658790755

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO

AL 31/12/2025

RELAZIONE DI MISSIONE

1. Composizione degli Organi Statutari

Gli Organi statutari della FONDAZIONE EMMANUEL DON FRANCESCO TARANTINI PER LE MIGRAZIONI E IL SUD DEL MONDO ETS sono i seguenti:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Avv. Piero Severi Presidente

Stefania Gualtieri Vice Presidente

Domenico Marafioti Consigliere

Maria Caterina Catalano Consigliere

Valerio Indirli Consigliere

Vincenzo Leone Consigliere

Luce Maria Orsi Consigliere

Maria Valeria Calo'

GIUNTA ESECUTIVA

Avv. Piero Severi Presidente

Francesco Mario Marafioti Componente

Stefania Gualtieri Componente

ORGANO DI CONTROLLO

Francesco Candita Presidente

Settimio Carubia Componente

Daniele Ferrocino Componente

REVISORE LEGALE DEI CONTI

Revirevi Srl Società di revisione ed organizzazione contabile

1.1 Informazioni generali sull'Ente

La Fondazione Emmanuel Don Francesco Tarantini per le Migrazioni e il Sud del Mondo è un ente senza finalità di lucro e si presenta sotto il profilo meramente giuridico come Fondazione riconosciuta. Il riconoscimento di ente giuridico di diritto privato è avvenuto con decreto del ministero dell'Interno del 20 giugno 1995 pubblicato sulla G.U. n. 159 in data 01.07.95. La Fondazione risulta iscritta presso il registro delle Persone giuridiche del Tribunale Civile e Penale di Lecce al n. 485. L'Ente opera da numerosi anni nel settore della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà verso i poveri del Sud della Terra, con particolare attenzione ai migranti. Tale operatività avviene sia attraverso progetti finanziati da organismi nazionali e internazionali sia attraverso progetti gestiti in autofinanziamento dalla Fondazione e senza ricorso a forme di contribuzione esterna. Nel corso dell'esercizio 2004 la Fondazione Emmanuel ha presentato, al Ministero degli Affari Esteri (MAE), richiesta di riconoscimento come ONG ovvero Organizzazione non Governativa. L'iter burocratico per il riconoscimento è terminato nel corso dell'esercizio 2005. Il Ministero degli Affari Esteri (MAE), attraverso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, ha riconosciuto all'Ente l'idoneità di ONG ai sensi dell'art.28 della Legge n. 49/87 con decreto n.2005/337/002963/2 del 15 giugno 2005. Tale idoneità è stata estesa alla realizzazione di programmi a breve e medio periodo nei Paesi in Via di Sviluppo, alla formazione in loco dei cittadini dei PVS, all'informazione ed all'educazione allo sviluppo. Per effetto di tale riconoscimento è risultata applicabile alla Fondazione Emmanuel la legge speciale n. 49 del 1987 che imponeva agli enti riconosciuti come ONG una serie di obblighi contabili e rendicontativi non ordinariamente previsti dalla disciplina codicistica cui la Fondazione faceva riferimento. Anche sulla scorta di tali ulteriori adempimenti amministrativi e contabili la Fondazione ha adottato, già a decorrere dall'esercizio 2005, un piano di gestione contabile analitico per centro di costo ovvero per tipologia di progetto ed intervento. Per effetto del riconoscimento la Fondazione ha acquisito, a decorrere dal 15 giugno 2005, la qualifica di ONLUS di diritto di cui all'art. 10 c.8 del D.lgs 460/97. Risultavano e risultano tuttora applicabili tutte le norme fiscali agevolative dettate per le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale in parte ancora in essere. Il 29/08/2014 è entrata in vigore la nuova Legge "Disciplina Generale sulla cooperazione per lo sviluppo" (Legge 11 agosto 2014 n. 125) che ha sostituito la precedente Legge 49/87 e che ha ridefinito il sistema della Cooperazione Italiana con i PVS. La norma transitoria ha garantito che le ONG già iscritte mantenessero il riconoscimento giuridico acquisito in base alla normativa precedente richiedendo l'iscrizione nell'Anagrafe Unica delle Onlus. Il 28/10/2016 dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo è stato comunicato il Decreto n°2016/337/001030/5 di iscrizione all'Elenco AICS (Organizzazioni della Società Civile). Il legislatore nazionale ha provveduto, in attuazione della legge delega 6 giugno 2016, n. 106, ad emanare ben tre decreti legislativi sulle tematiche attinenti al Terzo Settore. Si tratta in particolare del:

- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111, Disciplina del 5x1000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2017 ed entrato in vigore il 19 luglio 2017;
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, Disciplina dell'impresa sociale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19 luglio 2017 ed entrato in vigore il 20 luglio 2017; e
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo settore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017 ed entrato in vigore il 3 agosto 2017.

Tali fonti normative hanno modificati sostanzialmente il panorama del Terzo settore e dell'economia sociale, tanto che la disciplina soprarichiamata viene spesso denominata "Riforma del Terzo settore".

In data 27/3/2021 con registrazione in data 20/4/2021 la Fondazione Emmanuel ha adeguato il proprio statuto per uniformarsi alla normativa contenuta nel decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che istituisce appunto il c.d. "Codice del Terzo settore" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2017 ed entrato in vigore il 3 agosto 2017. A decorrere dall'esercizio 2021 la Fondazione è pertanto ETS Ente del Terzo Settore e risulta regolarmente iscritta presso il RUNTS.

Il bilancio e le attività dell'associazione sono sottoposti, a norma di statuto, alla verifica dell'organo di controllo. La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione ed organizzazione contabile ReviRevi Srl.

1.2 Missione perseguita ed attività istituzionali richiamate nello statuto

La Fondazione, espressione della Comunità Emmanuel, ha lo scopo di promuovere, incoraggiare e sostenere in tutte le forme possibili le iniziative atte a creare le condizioni e fornire gli strumenti per l'autodeterminazione dei popoli del Sud d'Italia, del Sud d'Europa, del Sud del Mondo, in adempimento ai doveri di solidarietà sociale sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite, contribuendo così al complessivo sviluppo umano della Famiglia delle Nazioni. L'Ente promuove la Giustizia, la Carità e la Misericordia umana e cristiana in risposta alla miseria materiale e morale che affligge il mondo, con particolare attenzione verso i migranti e verso le popolazioni, vicine e lontane, che più soffrono gli squilibri del nostro pianeta.

La Fondazione applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del modello organizzativo della Fondazione disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017) e dal Codice Civile.

La Fondazione esercita in via esclusiva o prevalente ed ha come fine istituzionale quello di svolgere, in favore delle popolazioni del Sud del Mondo, inteso anche come Sud d'Europa e Sud d'Italia, una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del D. Lgs. n.117/2017, e successive modifiche e integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La Fondazione promuove l'educazione, la formazione e il successivo aggiornamento del personale della mediazione culturale, educativo, socio-assistenziale, medico e paramedico nel Sud del Mondo e in Italia e ciò soprattutto al fine di migliorare l'integrazione delle comunità straniere in Italia e sostenere l'alfabetizzazione ed il diritto all'educazione.

L'Ente istituisce borse di studio ed eroga contributi a persone fisiche e giuridiche nonché alle organizzazioni educative, scientifiche, mediche e di ricerca in campi pertinenti e convergenti agli scopi della Fondazione.

Tra le varie attività è prevista la realizzazione di progetti di sviluppo integrati di lungo periodo e di emergenza e ciò anche attraverso l'invio di volontari e di proprio personale a sostegno di soggetti svantaggiati. La Fondazione promuove programmi e realizzare progetti di educazione allo sviluppo - anche nell'ambito scolastico - e tutte le iniziative volte agli scambi culturali tra l'Italia e il Sud del Mondo, rivolte soprattutto ai giovani e sostiene programmi di informazione e comunicazione che favoriscano una maggiore conoscenza e partecipazione delle popolazioni ai processi di sviluppo dei paesi del Sud del Mondo

Per il raggiungimento della propria mission, la Fondazione, che ha carattere apartitico e aconfessionale, coopera con vari organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali.

L'Ente svolge anche attività diverse da quelle sopra indicate purché secondarie e strumentali, secondo i criteri e nei limiti consentiti dalla legge, per il proprio sostegno e per il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali.

1.3 Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto.

La Fondazione ha adeguato il proprio statuto ed è iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore, tuttora in fase di aggiornamento, in quanto l'Ente rientra nei soggetti iscrivibili ai sensi dell'art. 4 del DLGS 3 luglio 2017 n. 117.

1.4 Regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte

I proventi ed i contributi percepiti dalla Fondazione nell'ambito delle attività istituzionali non sono assoggettati ad imposizioni dirette in quanto rientranti integralmente nelle attività non commerciali. L'associazione, originariamente come Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale ai sensi dell'art.10 d.lgs. 460 del 4 dicembre 1997 ed ora come ETS, gode di una serie di agevolazioni:

- non imponibilità ai fini dell'Imposta sul reddito delle società delle attività istituzionali svolte;
- esenzione dall'Imposta sul Valore Aggiunto per le attività istituzionali svolte;
- esenzione dalle tasse sulle concessioni governative;
- assoggettamento in misura fissa all'imposta di registro;
- esenzione dall'imposta sugli intrattenimenti svolti occasionalmente in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- esenzioni, per alcuni tributi locali, in base alle deliberate dei comuni, province e regioni.

Con riferimento ai tributi locali l'associazione gode delle seguenti agevolazioni in materia di Imposta regionale sulle attività produttive:

- esenzione per le attività svolte in Lombardia, in Puglia, in Sicilia, in Sardegna e nella provincia autonoma di Bolzano;
- aliquota agevolata per le altre regioni

Per le erogazioni liberali agli Enti del Terzo Settore l'art.83 d.lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) prevede per le persone fisiche le seguenti agevolazioni:

- detrazione fiscale pari al 30% per le erogazioni in denaro fino a un massimo donato di € 30.000 euro per periodo d'imposta.

- Deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato

Per le imprese le agevolazioni previste sono:

- deduzione fiscale fino a € 30.000 o al 2% del reddito imponibile;
- deduzione fino al 10% dal reddito complessivo netto dichiarato;
- deduzione fino al 5 per mille dell'ammontare complessivo delle spese per prestazioni di lavoro dipendente per le spese relative all'impiego di lavoratori dipendenti per prestazioni di servizi erogate a favore di ETS;
- non assoggettabilità a finalità estranea all'esercizio di impresa per i beni non di lusso donati agli ETS.

Possono essere destinatarie delle erogazioni gli Enti del Terzo Settore che tengano adeguate scritture contabili e approvino regolarmente il proprio rendiconto annuale. L'associazione soddisfa le condizioni sopra indicate e rientra quindi tra le organizzazioni possibili destinatarie.

Le agevolazioni introdotte non sono cumulabili ed il donatore dovrà effettuare la propria scelta in dichiarazione dei redditi. .

Per potere usufruire di tutte le agevolazioni sopra descritte riguardanti erogazioni liberali in denaro, è necessario che le erogazioni siano effettuate tramite versamento postale o bancario o con carte di credito, carte prepagate, assegni bancari o circolari e che la documentazione comprovante il versamento sia conservata per cinque anni.

Benché non si tratti di una vera e propria agevolazione fiscale, la Fondazione può essere destinataria del 5 per mille previsto a partire dalla finanziaria 2006, Legge 266 del 23 dicembre 2005. E' stata iscritta tutti gli anni a partire dal 2006 negli elenchi dei soggetti ammessi al contributo.

2. Notizie sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Il Fondazione Emmanuel ETS nasce per volontà del suo fondatore: L'Associazione Comunità Emmanuel. Il Fondatore è da sempre impegnato nell'accoglienza ed assistenza dei soggetti affetti da dipendenze dalla droga e dall'alcolismo nonché nell'accoglienza di minori e famiglie in stato di disagio.

La Fondazione può contare sul supporto di numerosi volontari. L'attività prestata presso la sede e all'estero non riguarda solo la condivisione dei principi ispiratori ma l'assistenza concreta nell'organizzazione di eventi a sostegno dell'attività promozionale per l'ente.

2.1. Informazioni sulla partecipazione degli associati e simpatizzanti alla vita dell'ente

La Fondazione Emmanuel ETS non ha una base associativa per effetto della sua qualificazione giuridica. La rigidità normativa non impedisce comunque l'accesso alla vita dell'Ente che è aperta a tutti coloro che ne condividono i principi.

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato. Accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si compone dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale a proventi ed oneri. E' corredato dalla presente relazione di missione.

Il bilancio d'esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione in modo veritiero e corretto. In assenza di precisi principi e criteri di valutazione normativamente disciplinati si è provveduto ad adottare e richiamare le raccomandazioni elaborate dal CNDCEC in tema di bilancio degli Enti non profit.

Il bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 del D.lgs 117/2017, è stato inoltre redatto secondo gli schemi ed i criteri indicati nel DM n. 39/2020. Esso è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio ed ai criteri di valutazione di cui rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis 2426 del codice civile ed ai principi nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto altresì delle varie raccomandazioni dettate nei precedenti esercizi in termini di redazione del bilancio degli enti non profit. In particolare si è provveduto ad utilizzare il principio contabile per gli enti non profit n° 1 denominato "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" e tutti i documenti di indirizzo e le raccomandazioni emanate dalla Commissione aziende non profit del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (CNDCEC), dalla n. 1 a 10. In particolare sono state accolte le indicazioni del principio contabile per gli enti non profit n° 2 relativo alle modalità di "iscrizione e valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non profit". Il bilancio di esercizio è inoltre redatto nel rispetto del documento di indirizzo elaborato dal Gruppo di lavoro enti non profit del Consiglio Nazionale dei Ragionieri Commercialisti ed Economisti d'Impresa fa inoltre proprie le originarie indicazioni dell'atto di indirizzo emanato e approvato dall'Agenzia per le Onlus l'11 febbraio 2009 "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit".

In generale, i criteri e gli schemi adottati hanno non solo lo scopo di evidenziare l'utile o la perdita complessivi dell'esercizio, grandezze non completamente esaurienti in un'azienda non profit, quanto di illustrare i risultati delle singole attività tipiche e delle attività di supporto, gli eventuali vincoli sulle risorse donate, la sostenibilità finanziaria della posizione dell'ente e, in definitiva, le variazioni prodotte dall'esercizio sulle varie componenti del patrimonio, separatamente considerate.

Lo schema dei risultati economici, rappresentato dal Rendiconto gestionale a proventi ed oneri, è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte come previsto nel decreto ministeriale.

Il Prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del patrimonio netto evidenzia il risultato delle gestioni di tutti i progetti facenti parte delle attività tipiche e del patrimonio libero. Il bilancio è redatto in Euro.

La valutazione delle poste attive e passive è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento e tenendo conto dei rischi e delle perdite noti anche successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. I criteri di valutazione risultano i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri relativi al software sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Gli oneri relativi alle attività di promozione e fund raising sono ammortizzati in un periodo di venti esercizi ritenendo tale l'utilità attesa dall'investimento.

Le migliorie su beni di terzi (su immobili in locazione o in comodato) sono ammortizzate con una aliquota annua del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto o al costo di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativi sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione dei beni, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Fabbricati 3%

Arredi 10%

Macchine Ufficio 20%

Attrezzature 12,5%

Impianti 25%

Automezzi 25%

Le aliquote di ammortamento sono normalmente ridotte al 50% trattandosi di beni acquisiti nell'esercizio in quanto il calcolo dell'ammortamento in base all'effettiva durata del possesso non si discostava significativamente da tale dato.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in base al criterio del costo ed il relativo valore risulta rettificato in presenza di perdite durevoli.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo. Tale valore è determinato rettificando il valore nominale dei crediti mediante la rilevazione di un fondo svalutazione crediti a diretta diminuzione degli stessi. Si ritiene di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto gli

effetti contabili sono ritenuti di entità trascurabile. Non si è provveduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato stante la deroga ammessa dai principi contabili per gli enti di minori dimensioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità sono iscritte al loro valore nominale

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Non si è provveduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato stante la deroga ammessa dai principi contabili per gli enti di minori dimensioni.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Proventi ed oneri dell'esercizio

Gli oneri ed i proventi sono rilevati secondo il principio della competenza economica. Nella rilevazione dei proventi e costi si tiene altresì conto dell'eventuale di vincoli e condizioni poste dal donatore.

Imposte dell'esercizio

Il calcolo delle imposte dirette correnti avviene in conformità alle disposizioni di legge in vigore. Non sussistono i presupposti per la rilevazione delle imposte anticipate e/o differite.

4. Movimenti delle immobilizzazioni con specifica indicazione per ciascuna voce del costo di acquisizione, di eventuali contributi ricevuti, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni eventualmente operate.

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato le seguenti variazioni tra i due esercizi 2024 e 2025:

<u>Categoria</u>	<u>31-dic-24</u>	<u>Altre variazioni</u>	<u>Ammortamenti</u>	<u>31-dic-25</u>
Altre immobilizzazioni immateriali	1.433,00		1.433,00	
Totale	1.433,00		1.433,00	

Non si registrano incrementi. Gli ammortamenti ammontano ad euro 1.433.

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato le seguenti variazioni tra i due esercizi:

<u>Categoria</u>	<u>31-dic-24</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Altre variazioni</u>	<u>31-dic-25</u>
Terreni e fabbricati	534.194,00	80.000,00		614.194,00
Autocarri	10.000,00			10.000,00
Autovetture	15.000,00			15.000,00
Macchine ufficio elettroniche ed altri beni	26.833,00			26.833,00
Totale	586.027,00	80.000,00		666.027,00

<u>Fondi per categoria</u>	<u>31-dic-24</u>	<u>ammortamenti</u>	<u>Altre variazioni</u>	<u>31-dic-25</u>
Terreni e fabbricati	145.230,00	13.185,00		158.415,00
Autocarri	10.000,00			10.000,00
Autovetture	15.000,00			15.000,00
Macchine ufficio elettroniche ed altri beni	24.501,00	1.254,00		25.755,00
<u>Totale</u>	<u>194.731,00</u>	<u>14.439,00</u>		<u>209.170,00</u>

Gli immobili risultano così identificati catastalmente:

Foglio	P.IIa	Sub	Indirizzo	Categoria	Rendita	Rivalutazione	Rendita Rivalutata	Coefficiente	Valore in Bilancio 2025
11	1070	11	NOVOLI (LE) CORTE DEL BUON CONSIGLIO, SNC Piano T	cat. C/2	576,37	28,8185	605,1885	160	96.830,16
11	1115	3	NOVOLI (LE) CORTE DEL BUON CONSIGLIO, SNC Piano T	cat. A/2	1080,69	54,0345	1134,7245	160	181.555,92
11	1070	12	NOVOLI (LE) VIA MOLINE, SNC Piano 1	cat. A/4	94,25	4,7125	98,9625	160	15.834,00
11	1108	3	NOVOLI (LE) VIA S.VITO, SNC Piano T	cat. C/2	52,06	2,603	54,663	160	8.746,08
11	1108	4	NOVOLI (LE) VIA S.VITO, SNC Piano T	cat. C/6	210,09	10,5045	220,5945	160	35.295,12
11	1108	10	NOVOLI (LE) VIA S.VITO, SNC Piano 1	cat. A/3	383,47	19,1735	402,6435	160	64.422,96
11	1087		NOVOLI VIA PENDINO	Cat A/5	34,86	1,74	36,60	160,00	5.856,48
11	1094	5	NOVOLI VIA PENDINO 23	cat A/4	80,05	4,00	84,05	160,00	13.448,40
			Totale		2.511,84	125,59	2.637,43	1.280,00	421.989,12

5. Composizione delle voci «costi di impianto e di ampliamento» e «costi di sviluppo» e ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento

Non risultano costi d'impianto ed ampliamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025.

6. Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni ed evidenza dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel bilancio chiuso al 31/12/2025 non emergono crediti e debiti aventi durata superiore a cinque esercizi. Non risultano garanzie ricevute e/o prestate. La composizione risulta la seguente:

Crediti	31-dic-25	Crediti entro cinque esercizi	garanzie ricevute
verso utenti e clienti			
verso associati e fondatori			
verso enti pubblici	732.524,00	732.524,00	
verso soggetti privati per contributi			
verso enti della stessa rete associativa			
verso altri enti del Terzo settore	17.500,00	17.500,00	
verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
crediti tributari	11.051,00	11.051,00	
da 5 per mille			
imposte anticipate			
verso altri	13.768,00	13.768,00	
Totale	774.843,00	774.843,00	

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano ad euro 774.843 e si riferiscono ai crediti vantati nei confronti degli Enti pubblici per prestazioni eseguite in base ad apposite convenzioni e che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora pagate. I crediti si riferiscono per euro 335.742 alle fatture da emettere nei confronti della Prefettura di Lecce per il servizio di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Si precisa, con riferimento alle partite creditorie vantate nei confronti degli Enti pubblici, che la Fondazione Emmanuel – Don Francesco Tarantini per le Migrazioni e il Sud del Mondo è risultata aggiudicataria della procedura di gara aperta, gestita dalla Prefettura di Lecce Ufficio Territoriale del Governo, per l'affidamento nel territorio della Provincia salentina del Servizio di Accoglienza e Assistenza di cittadini richiedenti protezione internazionale. A decorrere dal mese di settembre del 2015 la Fondazione accoglie presso la propria struttura denominata "Casa Francesco" di Novoli circa n. 50 Richiedenti Protezione Internazionale e percepisce una retta mensile dalla Prefettura di euro 26,71 pro die/pro capite. La retta così comprende in particolare un rimborso di euro 24,21 giornalieri per soggetto accolto ed un pocket money di euro 2,50.

Nei crediti verso Enti Pubblici si rileva anche il credito verso AICS per il progetto "VOICE 2 YOUTH ALBANIA - Formazione professionale per aumentare le competenze e l'occupazione giovanile in Albania" per euro 346.912. Il progetto in esame prevede un impegno di spesa complessivo di circa 1,2 milioni con il coinvolgimento di numerosi partner locali. I crediti verso altri enti del terzo settore si riferiscono alla posizione aperta nei confronti dell'Associazione Comunità Emmanuel per euro 10.000 ed altre partite minori. Nei crediti diversi sono iscritti alcuni crediti marginali.

Con riferimento alla rilevazione contabile dei crediti iniziative progettuali si precisa che la tecnica contabile utilizzata per la rilevazione di tali partite creditorie comporta l'iscrizione del credito complessivo per il contributo alla data di notifica del provvedimento di approvazione. Al termine di ogni esercizio, sulla base dei costi sostenuti per l'iniziativa progettuale, si procede all'iscrizione nel conto "Fondi vincolati destinati da Terzi" della quota parte di contributi non ancora spesi per il progetto. Tale rilevazione contabile deriva dall'applicazione delle raccomandazioni del CNDC per il settore non profit relativamente ai contributi e donazioni condizionate alla rendicontazione all'Ente finanziatore.

Debiti	31-dic-25	Debiti entro cinque esercizi	garanzie prestata
debiti verso banche			
debiti verso altri finanziatori			
debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
debiti verso enti della stessa rete associativa			
debiti per erogazioni liberali condizionate			
acconti			
debiti verso fornitori	25.435	25.435,00	
debiti verso imprese controllate e collegate			
debiti tributari	13.486	13.486,00	
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.866	24.866,00	
debiti verso dipendenti e collaboratori	34.997	34.997,00	
altri debiti	20.720	20.720,00	
Totale	119.504	119.504,00	

I debiti sono principalmente rappresentati dalle passività verso dipendenti e collaboratori per gli stipendi relativi alle mensilità di dicembre. Le altre partire risultano marginali e non hanno registrato variazioni significative.

7) Composizione delle voci «ratei e risconti attivi» e «ratei e risconti passivi» e della voce «altri fondi» dello stato patrimoniale;

Non si registrano Ratei e Risconti attivi in bilancio in quanto non emergono costi e/o ricavi la cui manifestazione finanziaria risulta anticipata e/o posticipata rispetto alla competenza economica.

Non si rilevano fondi rischi ed oneri nel presente bilancio.

8) Movimentazioni delle voci di patrimonio netto con specifica indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto risultano le seguenti:

Descrizione	31-dic-24	Incrementi	utilizzi	31-dic-25
Fondo di dotazione Ente				
Fondo Progetto Apa ragazzi		16.124,00		16.124,00
Fondo Progetto Piste di accoglienza		20.028,00		20.028,00
Fondo progetto il cielo in una stanza		11.843,00		11.843,00
Fondo Progetto Aics Albania		1.141.240,00		1.141.240,00
Fondo Progetto Ant	12.012,00		(4.084,00)	7.928,00
Fondo Progetto Corridoi umanitari		35.710,00		35.710,00
Fondo progetto Eras 210	14.463,00		(14.463,00)	
Fondo progetto Eras 154	49.096,00		(49.096,00)	

Fondo progetto KA 153	33.609,00		(33.609,00)	
Totali Riserve vincolate	109.180,00	1.224.945,00	(101.252,00)	1.232.873,00
Riserve libere	1.871.781,00	132.044,00		2.003.825,00
Totali riserve libere	1.871.781,00	132.044,00		2.003.825,00
Risultato dell'esercizio	132.044,00	4.276,00	(132.044,00)	4.276,00
Totale Patrimonio netto	2.113.005,00	1.361.265,00	(233.296,00)	3.240.974,00

Le Riserve libere sono alimentate ad risultati gestionali positivi realizzati dall'Ente. Le altre riserve, attualmente vincolate a specifici obiettivi statutari ed istituzionali, necessitano di apposita delibera per il loro svincolo per altre finalità.

La Fondazione non presenta un fondo di dotazione permanente.

9) Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Nell'ambito delle proprie riserve vincolate l'Ente ha appostato, alla data del 31/12/2025, l'importo complessivo di euro 1.232.873. Tale importo sarà speso per la realizzazione di vari progetti analiticamente riportati in tabella.

10) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

L'Ente non espone nel proprio bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate ovvero contributi ricevuti con specifica destinazione.

11) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Il rendiconto gestionale dell'esercizio evidenzia i seguenti risultati intermedi e totali realizzati dall'Ente nel del 2025 ed in particolare:

Descrizione	31-dic-25
Risultato gestione generale	27.265,00
Risultato gestione attività diverse	
Risultato attività di raccolta fondi	
Risultato attività finanziarie	14.533,00
Risultato attività supporto generale	(37.522,00)
Risultato d'esercizio	4.276,00

La Fondazione ha registrato un totale di proventi pari ad euro 1.291.846 principalmente riferibili all'attività di interesse generale per euro 1.277.313. Nella gestione relativa ai costi e proventi legati all'attività di interesse generale si è provveduto a riclassificare i proventi legati ai contributi incassati dalla Prefettura di Lecce per il servizio di accoglienza prestato in base ad una specifica convenzione nonché gli altri proventi legati allo svolgimento delle attività istituzionali. Tra i costi sono stati iscritti gli oneri necessari per l'esistenza della Fondazione e per lo svolgimento delle attività previste nelle convenzioni sottoscritte con gli Enti pubblici.

I proventi sono di seguito dettagliati:

Proventi e ricavi	31-dic-25
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Proventi da quote associative e apporto dei fondatori	
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Erogazioni liberali	4.286
5) Proventi del 5 mille	1.408
6) Contributi da soggetti privati	
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
8) Contributi da enti pubblici	164.444
9) Proventi da contratti con enti pubblici	1.013.078
10) Altri ricavi, rendite e proventi	94.097
11) Rimanenze finali	
Totale	1.277.313

Nei proventi da contratti con enti pubblici risultano iscritti i proventi legati ai contributi corrisposti e maturati nei confronti della Prefettura di Lecce per euro 1.013.078

Nei contributi da enti pubblici sono iscritti i proventi da progetti per complessivi euro 164.444 così suddivisi:

Descrizione	31-dic-25
Contributo Progetto corridoi	24.290,00
Contributi progetto Let's play	49.096,00
Contributo progetto Borse di Studio	9.983,00
Contributi progetto 210 you	14.463,00
Contributo progetto Unar	10.000,00
Contributo Erasmus Ka 153	33.609,00
Altri	23.003,00
Totale	164.444,00

Negli altri ricavi e proventi sono iscritti componenti positivi atipici e non classificabili nelle altre poste.

La composizione dei costi legati alle attività di interesse generale è la seguente:

Oneri e costi	31-dic-25
A) Costi e oneri attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	163.770
2) Servizi	472.062
3) Godimento beni di terzi	44.723
4) Personale	521.516
5) Ammortamenti	15.872
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	
7) Oneri diversi di gestione	32.105
8) Rimanenze iniziali	
Totale	1.250.048

I principali costi connessi al perseguimento degli interessi generali si riferiscono alle spese per servizi per euro 472.062. In tale categoria sono riclassificate le spese per collaborazioni varie su progetti, l'importo del Pocket Money per euro 91.847 riaddebiti spese istituzionali per euro 64.000 ed altri servizi marginali.

Il costo del personale riflette gli oneri sostenuti per circa 25 dipendenti in forza alla data del 31/12/2025.

Negli oneri diversi di gestione sono iscritti alcuni oneri marginali legati al completamento delle iniziative progettuali.

La gestione generale è stata influenzata dalla rilevazione degli ammortamenti sugli immobili di proprietà ed altri beni per euro 13.185. Si precisa che, con riferimento al 2025, gli ammortamenti sono stati rilevati in misura piena stante la ripresa delle attività rispetto all'esercizio. Non si registrano altre variazioni significative.

12) Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;

L'Ente ha ricevuto erogazioni liberali non condizionate. Le erogazioni sono state effettuate direttamente presso la sede legale e si ricollegano al sostegno ad iniziative culturali e di sensibilizzazione sulla cooperazione internazionale.

13) Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

La Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, ha in essere rapporti n. 25 rapporti di lavoro subordinato. La gestione operativa è svolta altresì con il supporto di collaboratori e consulenti, utilizzati nei limiti necessari al regolare funzionamento dell'Ente. Nel corso dell'esercizio si sono registrate ulteriori assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro. Le unità impiegate in media ammontano a circa 25.

La Fondazione non è obbligata alla tenuta del registro dei volontari anche se numerosi sono i sostenitori e simpatizzanti del nostro Ente.

14) Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;

La Fondazione non ha deliberato alcun compenso per lo svolgimento delle attività di componente del Consiglio direttivo e ciò anche in considerazione degli obblighi statutari.

Per l'attività di revisione legale è previsto un compenso annuale di euro 1.750.

15) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

Non si rilevano patrimoni destinati a specifici affari nel presente bilancio.

16) Operazioni realizzate con parti correlate, con specifica indicazioni dell'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione delle stesse, qualora non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

La Fondazione non ha in essere rapporti con entità economiche correlate. Si precisa che si registrano, con riferimento all'esercizio 2025, relazioni commerciali ed istituzionali con l'Associazione Comunità Emmanuel nell'ambito di iniziative progettuali condivise con il fondatore.

17) Proposta di destinazione dell'avanzo con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso

Si propone di destinare l'avanzo realizzato ad incremento del patrimonio libera della Fondazione.

18) Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione.

L'attività della Fondazione è stata caratterizzata da una ripresa delle attività e conseguentemente dei proventi legati allo svolgimento delle attività di interesse generale. I proventi sono rimasti in linea con i valori del precedente esercizio.

I costi della gestione hanno registrato una variazione in linea con l'andamento dei proventi.

Si riportano i principali indicatori di gestione:

1. Andamento delle Risorse umane			
Anni	Dipendenti in forza		
2025	25,00		
2024	20,00		
Variazione	5,00		
2. Indice di concentrazione del personale sulle attività istituzionali			
Anni	Costo del personale	Costi attività Istituzionali	%
2025	521.516,00	1.250.048,00	41,72
2024	447.444,00	1.145.630,00	39,06
Variazione	74.072,00	104.418,00	2,66
3. Indice di produttività delle attività tipiche			
Anni	Proventi istituzionali	N. Personale	%
2025	1.277.313,00	25,00	51.092,52
2024	1.276.760,00	20,00	63.838,00
Variazione	553,00	5,00	- 12.745,48
4. Indice di produttività delle attività di supporto			
Anni	Proventi totali	N. Personale	%
2025	1.291.846,00	25,00	51.673,84
2024	1.303.480,00	20,00	65.174,00
Variazione	- 11.634,00	5,00	- 13.500,16
5. Consistenza patrimoniale e solidità finanziaria			
Anni	Totale Immobilizzi	Totale Attivo	%
2025	1.514.395,00	3.447.164,00	43,93
2024	1.446.881,00	2.268.232,00	63,79
Variazione	67.514,00	1.178.932,00	- 19,86
6. Rigidità del patrimonio libero			
Anni	Totale Immobilizzi	Patrimonio libero	%
2025	1.514.395,00	2.008.101,00	75,41
2024	1.446.881,00	2.003.825,00	72,21
Variazione	67.514,00	4.276,00	3,21
7. Indice di disponibilità correnti			
Anni	Attivo circolante	Passività correnti	%
2025	1.932.769,00	119.504,00	1.617,33
2024	821.351,00	79.072,00	1.038,74
Variazione	1.111.418,00	40.432,00	578,59

8. Indice di rotazione dell'attivo circolante			
Anni	Proventi totali	Attivo circolante	%
2025	1.291.846,00	1.932.769,00	66,84
2024	1.303.480,00	821.351,00	158,70
Variazione	- 11.634,00	1.111.418,00	- 91,86
9. Indice di impiego nel perseguimento della attività istituzionali			
Anni	Oneri attività non istituzionale	Proventi totali	%
2025	37.522,00	1.291.846,00	2,90
2024	25.806,00	1.303.480,00	1,98
Variazione	11.716,00	- 11.634,00	0,92

Il cash flow della Fondazione ha registrato le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio e dei precedenti:

<u>Descrizione</u>	<u>31-dic-25</u>	<u>31-dic-24</u>
Avanzo dell'esercizio	4.276,00	132.044,00
Ammortamenti	15.872,00	28.125,00
Erogazioni liberali immobili		
TFR	29.327,00	24.185,00
Cash Flow lordo	49.475,00	184.354,00
Rimanenze		
Clienti	- 403.024,00	- 217.838,00
Crediti verso altri	70.181,00	31.225,00
Risconti attivi		
Fondi vincolati	1.123.693,00	- 32.584,00
Debiti	40.432,00	- 17.299,00
Altre variazioni	- 18.796,00	- 6.538,00
Cash Flow netto	861.961,00	- 58.680,00
Investimenti/Disinvestimenti immobili	- 80.000,00	-
Variazioni Immobilizzazioni finanziarie	- 3.386,00	- 2.788,00
Variazione capitale immobilizzato	- 83.386,00	- 2.788,00
Disponibilità inizio dell'esercizio	379.351,00	440.819,00
Cash flow netto	861.961,00	- 58.680,00
Capitale immobilizzato	- 83.386,00	- 2.788,00
Disponibilità fine servizio	1.157.926,00	379.351,00

19) Evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

Si ritiene che la Fondazione, anche sulla base delle nuove iniziative progettuali in corso, potrà riprendere con maggiore slancio le proprie attività ed i progetti di promozione e sviluppo.

Non si sono registrate nel corso dell'ultimo esercizio elementi di criticità da un punto di vista finanziario e patrimoniale che possano compromettere gli equilibri gestionali.

20) Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

Le modalità di perseguimento delle attività di interesse generale proseguiranno attraverso lo sviluppo della cultura dell'accoglienza e la formazione continua dei propri operatori.

21) Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

La Fondazione non svolge attività diverse da quelle di interesse generale. Si precisa che la Fondazione percepisce un livello significativo di proventi legati alla gestione del proprio portafoglio titoli. Tali investimenti sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie trattandosi di titoli destinati a permanere a lungo nel patrimonio della Fondazione. Gli investimenti, iscritti al costo sostenuto, risultano di seguito dettagliati:

ISIN	Titolo	Valore nominale	In bilancio
LU1670724456	M&G Lx Optimal	4.754,00	44.894,40
IE00B4TG9K96	Pimco Gis Diversifie	4.079,37	48.000,00
IT0001334587	Azioni MPS		2.924,85
LU0404220724	JPM GLOBAL	400,56	49.977,50
LU2050620769	AILIS PICTET BAL	9.999,90	100.000,00
IT0005382293	Fles Az 12/26	10.011,01	50.000,00
XS0456541506	Polizza Riservata	150.000,00	161.534,22
LU2105822402	FIDEURAM AILIS FIDE	7.799,90	77.999,78
LU2104931584	FIDEURAM AILIS FRANK	2.999,90	30.000,00
LU2218727118	AILIS SCHRODER GLOBA	3.499,90	35.000,00
LU2218726730	AILIS-JPM STEP -IN AL	3.499,90	35.000,00
LU1422814902	FONDITALIA FINANCIAL	8.067,55	100.200,00
IT0005445330	PRIV.ALL.MODERATE-C	9.335,74	50.000,00
IT0005445165	THEM.OPP.ESG50 7/26A	10.003,00	53.000,00
LU236665144	AILIS PIMCO IRMA-R A	4.999,90	50.000,00
IE00BG800Y73	PIMCO GIS STRATEGIC	1.453,43	20.622,01
IT0005559155	PROFILO FL DIF	22.358,30	128.385,24
	Totale	253.262,36	1.037.538,00

Con riferimento all'esercizio 2025 non si sono registrate variazioni significative nel portafoglio della Fondazione. Nel corso dell'esercizio si sono registrati proventi per circa euro 15 mila.

I titoli formano oggetto di un deposito amministrato presso l'intermediario Intesa SanPaolo Private Banking. Nelle partecipazioni è stato iscritto l'investimento, pari ad euro 20.000, effettuato dalla Fondazione Emmanuel in base al contratto di associazione in partecipazione per lo sfruttamento economico di un film con una società di produzione cinematografica.

22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

La Fondazione può contare sul supporto di volontari e di simpatizzanti che prestano gratuitamente le proprie attività di assistenza. Il tempo dedicato in attività di assistenza valorizzato ad una tariffa oraria base determina il c.d. "lavoro benevolo".

Sulla base delle stime effettuate per circa n.20 tra volontari e/o operatori simpatizzanti il lavoro benevolo può essere così stimato:

Costi e proventi figurativi	31 –dic-2025	31-dic-2024
da attività di interesse generale	20.000,00	20.000,00
da attività diverse		
Totale	20.000,00	20.000,00

23) Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

Non si registrano differenze retributive.

24) Descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lettera a) del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non si registrano, con riferimento all'esercizio 2025, attività di raccolta fondi nei termini indicati dalla normativa. La Fondazione ha raccolto somme di denaro frutto di erogazioni liberali spontanee e non correlate ad una iniziativa organizzata e sistematica.

Lecce, 30/03/2026

Per il Consiglio direttivo
Il Presidente

